

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL MEETING CENTER (CENTRO DI INCONTRO) DENOMINATO "OFFICINA DELLA MEMORIA di FIORANO" UBICATO PRESSO "LA BAITA", PARCO ROCCAVILLA, IN VIA TEVERE, 51 FIORANO MODENESE (MO)

Scrittura privata

TRA

ENTI PROMOTORI DEL PROGETTO:

- **Unione dei Comuni del Distretto Ceramico**, che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Unione", con sede legale e domicilio fiscale a Sassuolo (MO) in via Adda 50/O - C.F. 93034060363 – P.Iva 03422870364, nella persona della Dirigente del Settore Politiche Sociali, Dott.ssa Paola Elisa Rossetti, domiciliata per la sua carica presso l'Unione medesima, la quale, in virtù di quanto stabilito nel Provvedimento del Presidente dell'Unione prot. n. 36034 del 19/12/2023 di nomina di Dirigente del Settore Politiche Sociali, interviene e sottoscrive il presente atto esclusivamente a nome, per conto ed in rappresentanza dell'Unione medesima, in qualità di Ente Promotore del progetto di realizzazione di un meeting center (centro di incontro per persone con disturbi di memoria e per i loro famigliari);
- **Comune di Fiorano Modenese**, che nel contesto dell'atto sarà indicato anche, per brevità, "Comune", con sede legale e domicilio fiscale a Fiorano Modenese, in p.zza Ciro Menotti, 1 - C.F. 84001590367 – P.Iva 00299940361 , nella persona del dirigente del Settore 1 - Affari generali, personale, comunicazione e cultura- ufficio sport ed associazionismo, dott. Marco Rabacchi, domiciliato per la sua carica presso la sede legale del Comune stesso, il quale interviene e sottoscrive il presente atto esclusivamente a nome, per conto ed in rappresentanza del Comune di Fiorano Modenese, in qualità di Ente Promotore del progetto di realizzazione di un meeting center;
- **Azienda Usl Modena**, che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Ausl Modena", con sede legale e domicilio fiscale a Modena, in via S. Giovanni del Cantone 23 - C.F. e P.Iva. 02241850367, nella persona del Direttore del Distretto di Sassuolo, dott.ssa Federica Ronchetti, domiciliata per la sua carica presso l'Azienda medesima, la quale, in virtù della delega accordata con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Usl n. _____ del _____ interviene e sottoscrive il presente atto esclusivamente a nome, per conto ed in rappresentanza della medesima Azienda, in qualità di Ente Promotore del progetto di realizzazione di un meeting center

e delle competenze per l'erogazione delle prestazioni e delle attività sanitarie connesse al meeting center;

SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGETTO

- **Istituzione per la Gestione dei Servizi alla persona dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico**", che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Istituzione", con sede legale e domicilio fiscale a Sassuolo (MO) in via Adda 50/O e sede operativa a Formigine (MO), in via Mazzini 81 - C.F. 93034060363 – P.Iva. 03422870364, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione dei Servizi alla persona dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, **Sig. Luigi Costantini Cuoghi**, il quale, in virtù di quanto stabilito nel Provvedimento del Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico con prot. 204/2025, interviene e sottoscrive il presente atto esclusivamente a nome, per conto ed in rappresentanza dell'Istituzione medesima, in qualità di soggetto attuatore e capofila del progetto;
- **Associazione Sostegno Demenze**, che nel contesto dell'atto sarà indicata anche, per brevità, "Ass.S.De", con sede legale e domicilio fiscale a Sassuolo (MO) - Piazza San Paolo 4, C.F. 93023060366, iscritta nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore dal 28/07/2022 al repertorio n. 41660, nella persona del Presidente e Legale Rappresentante, Sig. Tonino Rovatti, il quale interviene e sottoscrive il presente atto esclusivamente a nome, per conto ed in rappresentanza dell'Associazione medesima in qualità di soggetto attuatore del progetto;

richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii. ed, in particolare, gli artt. 19, 27 e 29;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 120/2017 con cui è stato approvato il nuovo *Piano sociale e sanitario 2017-2019*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423/2017 "*Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale*";

- la Deliberazione Comitato di Distretto n. 7/2018 con cui è stato approvato *l'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 - comprensivo del Piano attuativo 2018 – dell'ambito territoriale di Sassuolo in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 e della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2* approvato dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 19/2018;
- la Deliberazione n. 238/2018 del Direttore Generale dell'Az. USL Modena con cui sono stati approvati gli *Accordi di programma relativi ai Piani di Zona per la salute e per il benessere sociale triennio 2018-2020 afferenti agli ambiti distrettuali della Provincia di Modena/Azienda USL di Modena, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n. 2/2003 e successive modifiche e integrazioni*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 12/05/2025 avente ad oggetto "Adozione del programma regionale "Fondo Alzheimer e demenze annualità 2024-2026" - assegnazione e concessione risorse alle aziende USL regionali, impegni di spesa e contestuale accertamento entrate" con la quale è stato adottato il Piano Triennale 2026-2026 – Fondo per l'Alzheimer e le demenze e sono state assegnate alle Aziende le risorse economiche per l'attuazione delle attività;
- la Presa d'atto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria n. 10 del 18/09/2025 nell'ambito della quale è stata presentata la programmazione del Fondo di cui al Punto precedente per la provincia di Modena ed in particolare, alla linea strategica 5 punto b) è stato dato atto della previsione di aprire un nuovo meeting center;
- la Deliberazione n. 77/2025 del 15/10/2025 del Comitato di Distretto con cui si è approvato il "Piano di Zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020– programma attuativo 2025";

premesse che

- il 2026 costituisce un "anno ponte" in attesa del nuovo PSSR e che, pertanto, si intendono confermati gli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale 2017-2019 sopra richiamato;
- con Deliberazione di Giunta n. 57 del 28/08/2019 l'Unione ha aderito al progetto Dementia Friendly Community che prevede, tra le azioni da realizzare, l'apertura di un Meeting Center (centro di incontro), luogo destinato ad accogliere persone con demenza -e i loro familiari- per offrire attività socializzanti, di stimolazione cognitiva, di informazione e di orientamento ai servizi sociali e sociosanitari;

- la definizione e la metodologia di realizzazione dei Meeting Center fa riferimento allo studio europeo Meeting DEM del 2014-2017, che dimostra come i disturbi cognitivi e le demenze si possano prevenire attraverso la stimolazione cognitiva, la socializzazione e l'attività motoria;
- all'interno dei meeting center si svolgono attività strutturate di riattivazione, quali, ad esempio, la stimolazione cognitiva, reminiscenza, attività psicomotorie, attività significative per la persona (musica, canto, danza, attività occupazionali), attività orientate al mantenimento e ristabilimento dell'equilibrio emotivo, attività orientate al mantenimento delle relazioni sociali e all'inclusione;

dato atto che:

- con Informativa Numero 25 del 21/12/2023 la Giunta del Comune di Fiorano Modenese è stata informata dell'avvio del progetto, proposto dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, denominato "*Dementia Friendly Community- Comunità amica delle persone con demenza*" finalizzato ad attivare, anche nell'ambito del territoriale comunale di Fiorano Modenese, azioni volte a rendere il territorio una comunità amica, sensibile nei confronti delle persone con demenza e dei loro familiari e caregiver, realizzando attività di formazione e informazione rivolte a specifiche categorie (es. forze dell'ordine, commercianti, esercenti, farmacie, cittadinanza ecc.) affinché queste possano essere di supporto alle persone che, pur conservando alcune autonomie, presentano i primi segnali di deficit cognitivo;
- la programmazione locale degli interventi sociosanitari ha previsto, nell'ambito del Piano Attuativo 2025 sopra richiamato (approvato con Deliberazione n. 77/2025 del 15/10/2025 del Comitato di Distretto), l'attivazione di un Meeting Center (centro di incontro per persone con disturbi cognitivi e per i loro familiari) sul territorio del Comune di Fiorano Modenese, confermato dalla programmazione locale del "Fondo regionale caregiver" di cui all'art 7 ter della LR 2/2014 - annualità 2025" approvata dal Comitato di Distretto con propria Deliberazione n. 8 del 11/02/2026;
- il Comune di Fiorano Modenese ha individuato la sede delle attività del meeting center nell'edificio denominato "La Baita", situato presso il Parco Roccavilla, via Tevere, 51 a Fiorano, per il quale l'Amministrazione Comunale ha attivato un percorso di co-progettazione finalizzato alla "rigenerazione" dell'immobile medesimo, su istanza di parte, ricevuta con prot. n. 29803/2025 del 04/12/2025; presentata da ARCI Modena - Comitato Provinciale APS in rappresentanza di una rete di soggetti del Terzo Settore del territorio

di Fiorano e del Distretto - composta da Gianni Rodari APS e Ass.S.De. – Associazione Sostegno Demenze ODV;

- che con propria Deliberazione n. 146 del 18/12/2025 la Giunta Comunale di Fiorano ha valutato positivamente i contenuti della sopra citata proposta progettuale per l'attivazione di un percorso di co-progettazione finalizzato alla "rigenerazione" del Parco Roccavilla e dell'immobile "Baita" quale luogo generatore di comunità, inclusività e relazione;
- con Determinazione n. 83 del 23/02/2026 del Settore 1- Affari generali, personale, comunicazione e cultura ufficio sport ed associazionismo del Comune di Fiorano ha identificato, in via definitiva, in ARCI Modena- Comitato Provinciale APS con sede legale a Modena, in via IV Novembre 40/L (CAP 41123) CF. 94015660361 il soggetto del Terzo Settore con cui sviluppare le attività di co-progettazione finalizzate alla riapertura e gestione dei locali denominati "Baita" all'interno del parco Roccavilla;
- in esito alla procedura di co-progettazione è in corso l'approvazione del progetto e lo schema di convenzione definitivi regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e ARCI Modena- Comitato Provinciale APS per il triennio 2026-2028 ed il relativo impegno economico;
- con Delibera del Comitato di Distretto n. 49 del 10/06/2026, con Determinazione n. ____ del __/__/2026 dell' Istituzione dei Servizi alla Persona e con Deliberazione del Direttore Generale dell'Ausl di Modena n° _____del _____2026 si approvava lo schema del nuovo Protocollo di intesa per la gestione del meeting center (centro di incontro) "Officina della Memoria" ubicato a Fiorano Modenese;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, riconosciuta e ratificata la precedente narrativa come parte integrante e sostanziale del presente protocollo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse

- 1) I richiami e le premesse al presente protocollo, nonché tutti gli atti e documenti in esso richiamati, ancorché non materialmente allegati allo stesso, ne costituiscono parte integrante e sostanziale ed assumono, ad ogni effetto, valore di patto.
- 2) *Il meeting center* è un progetto incardinato nella programmazione locale degli interventi socio sanitari, espressa nel *Piano di Zona per la salute e il benessere sociale* (cfr. scheda n° 5 "Riconoscimento ruolo del caregiver familiare nel sistema dei servizi sociali,

sociosanitari e sanitari”) approvato dagli organi deputati alla programmazione socio sanitaria locale, come indicato nella precedente narrativa.

- 3) Per *meeting center* si intende un centro di incontro rivolto, in particolare, a persone con demenza lieve o moderata ed ai loro famigliari, presso il quale si offrono attività di socializzazione, stimolazione, occupazionali, etc.
- 4) La gestione del *meeting center*, posta in capo al soggetto capofila come in precedenza indicato, prevede, per l’organizzazione e la realizzazione delle attività, la collaborazione di diverse realtà associative locali e l’impiego di personale volontario.
- 5) Al momento della sottoscrizione del presente protocollo, partecipano alla realizzazione delle attività previste, in qualità di soggetti partner di progetto, alcune associazioni quali, a titolo non esaustivo:
 - a) Caritas
 - b) Librarsi
 - c) Inarte
 - d) Arte e Cultura
 - e) Dimondi Clown Fiorano
 - f) Auser
- 6) L’eventuale inclusione di ulteriori soggetti partner – non inclusi, al momento della sottoscrizione del presente protocollo, tra quelli sopra indicati- può essere valutata, proposta e definita dal Comitato di supervisione di cui al successivo articolo 7.

Art. 2 - Oggetto

- 1) Oggetto del presente protocollo di intesa è la regolamentazione dei rapporti, per la gestione di un *meeting center*, tra gli Enti Promotori (Unione dei Comuni Distretto Ceramico, Comune di Fiorano Modenese, Az. USL – Distretto di Sassuolo) ed i Soggetti attuatori (Istituzione dei Servizi alla persona dell’Unione dei Comuni Distretto Ceramico e Associazione Sostegno Demenze).
- 2) La regolamentazione dei rapporti con i Soggetti Partner, sarà oggetto di successivi accordi e/o comunicazioni formalizzati e sottoscritti tra i soggetti attuatori, ed i soggetti partner.
- 3) Il *meeting center*, denominato “Officina della memoria di Fiorano”, ha sede presso la “Baita”, situata nel Parco Roccavilla, in via Tevere n. 51 a Fiorano Modenese.

Art. 3 - Tempi per la realizzazione delle azioni

Il presente protocollo di intesa, finalizzato alla realizzazione delle attività previste dal meeting center (Centro di incontro) denominato "Officina della memoria", sarà valido fino al 30/04/2027.

Art. 4 – Descrizione e organizzazione delle attività – gli impegni degli Enti Promotori

Gli enti promotori sono responsabili della politica e della programmazione dell'Officina della memoria; in particolare:

1) L'Unione dei Comuni

- a) assicura la partecipazione dell'Ufficio di Piano alle azioni di programmazione e di monitoraggio e verifica della realizzazione del progetto mediante partecipazione al "Comitato di Supervisione" di cui al successivo articolo 7;
- b) assicura il raccordo e l'integrazione tra il progetto del meeting center e le altre azioni e progettualità riferite al tema della demenza e al tema del supporto ai caregiver;
- c) si impegna alla promozione del progetto presso i servizi sociali territoriali dell'Unione e alla diffusione, tramite mezzi e strumenti di informazione, delle attività del meeting center;
- d) organizza, sistematizza e trasmette agli enti promotori del progetto i dati di attività;

2) Il Comune di Fiorano Modenese

- a) assicura la partecipazione del Comune di Fiorano Modenese alle azioni di programmazione e di monitoraggio e verifica della realizzazione del progetto mediante partecipazione al "Comitato di Supervisione" di cui al successivo articolo 7;
- b) ha concesso in uso gratuito la sede nella quale si svolgeranno le attività del centro d'incontro all'ATS di cui fa parte l'Associazione Ass.S.De.
- c) assicura il raccordo e l'integrazione tra il progetto del meeting center e le altre azioni e progettualità riferite al tema della demenza e al tema del supporto ai caregiver;
- d) si impegna alla promozione del progetto presso il Polo di Fiorano Modenese del servizio sociale territoriale dell'Unione e alla diffusione, tramite mezzi e strumenti di informazione, delle attività del meeting center;

3) L'Azienda USL

- a) assicura la partecipazione della Geriatria Territoriale dell'Az. USL Modena alle azioni di programmazione e di monitoraggio e verifica della realizzazione del progetto

mediante partecipazione al “Comitato di Supervisione” di cui al successivo articolo 7;

- b) nell’ambito della programmazione del Fondo Alzheimer e demenze stanziata 22.500 € per l’acquisizione del servizio di organizzazione, esecuzione e coordinamento delle attività del Meeting Center realizzato dall’ Istituzione servizi alla persona così come previsto dal progetto e fino ad un massimo di 1.000 € per il rimborso di materiale e attrezzature strettamente connessi e funzionali alla realizzazione delle attività acquistati da Ass.S.De;
- c) mette a disposizione una figura di Terapista Occupazionale in capo all’UOC Geriatria Territoriale, per 8 ore settimanali, per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- d) assicura il raccordo e l’integrazione tra il progetto del meeting center e le altre azioni e progettualità riferite al tema della demenza e al tema del supporto ai caregiver;
- e) si impegna alla promozione del progetto attraverso l’UOC Geriatria Territoriale dell’Ausl Modena e alla diffusione, tramite mezzi e strumenti di informazione, delle attività del meeting center;
- f) assicura il supporto necessario alla conduzione di studi e/o di sperimentazioni cliniche, in accordo alla normativa vigente, specie in osservanza delle disposizioni relative al trattamento e alla protezione dei dati personali, anche attraverso la stipula di opportune convenzioni specifiche per ciascuno studio.

Art. 5 – Descrizione e organizzazione delle attività – gli impegni dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori sono responsabili dell’organizzazione e della gestione dell’*Officina della memoria*, in particolare:

- 1) **L’Istituzione dei servizi alla persona dell’Unione dei Comuni Distretto Ceramico** è individuato quale soggetto capofila del progetto e, come tale:
 - a) ha la responsabilità esecutiva del progetto, gestisce l’organizzazione delle attività, assicura l’amministrazione e la contabilizzazione delle stesse;
 - b) partecipa alle azioni di programmazione e di monitoraggio e verifica della realizzazione del progetto mediante partecipazione al Comitato di Supervisione di cui al successivo articolo 7;
 - c) mantiene costante raccordo, attinente alla programmazione degli interventi, con i soggetti Promotori del progetto, in particolare con l’Ufficio di Piano dell’Unione dei Comuni Distretto Ceramico, con il Comune di Fiorano Modenese - Assessorato ai

Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Politiche per l'inclusione, Lavoro e Formazione, Nuovi Cittadini e con l'UOC Geriatria Territoriale dell'Az. USL Modena;

- d) si impegna a destinare alle attività del meeting center l'eventuale avanzo di amministrazione della CRA Opera Pia Castiglioni (di cui l'Istituzione è soggetto gestore) proveniente dal rimborso, a valere sul FRNA, della maggiore quota prevista per gli Enti Pubblici che gestiscono servizi sociosanitari accreditati;
- e) fornisce una figura di psicologo per 9 ore alla settimana;
- f) resta disponibile all'integrazione strutturale dopo la fase di avvio (finanziamenti pubblici comunali, provinciali e/o da parte di enti privati);
- g) assicura la collaborazione con altri soggetti (servizi ed Enti) presenti sul territorio che si occupano di demenza;
- h) si impegna a gestire il meeting center assicurando la disponibilità all'integrazione con altri progetti ed interventi riferiti al tema della Comunità amica della demenza (es. DFC – Demenza Friendly Community);
- i) è responsabile della gestione del personale, organizzazione dei turni e della sostituzione del personale di propria competenza in caso di assenza per malattia;
- j) è responsabile delle consultazioni riguardo alle attività ed ai protocolli adottati;
- k) provvede a fornire all'utenza una chiara indicazione in merito alle modalità di svolgimento delle attività e della relativa partecipazione che deve essere di norma gratuita, fatta salva la possibilità di richiedere, dopo il primo mese di frequenza delle attività del meeting center, una quota di contribuzione a titolo di donazione ad Ass.S.De il cui ammontare deve essere preventivamente concordato con il Comitato di Supervisione di cui al successivo art. 7;
- l) garantisce i flussi informativi inerenti i dati di attività, oltre che la rendicontazione economica delle spese, fornendo i dati necessari all'azione di monitoraggio e verifica di cui al successivo art. 7;
- m) ha facoltà di convocare, ogni volta in cui ne ravvede l'opportunità, il Comitato di Supervisione, ovvero di convocarlo sulla base di richiesta da parte degli Enti Promotori.

2) **L'Associazione Sostegno Demenze (Ass.S.De)** si configura come soggetto attuatore, insieme al capofila, delle attività del progetto e, come tale:

- a) garantisce la copertura assicurativa ai partecipanti e volontari del meeting center;

- b) partecipa alle azioni di programmazione e di monitoraggio e verifica della realizzazione del progetto mediante partecipazione al “Comitato di Supervisione” di cui al successivo articolo 7;
- c) assume l’onere, compatibilmente con le risorse a propria disposizione, di acquisire il materiale e le attrezzature strettamente connessi e funzionali alla realizzazione delle attività;
- d) si rende disponibile, compatibilmente con le risorse a disposizione, a finanziare con mezzi propri eventuali attività di formazione destinate al personale volontario e ai professionisti impiegati nella realizzazione delle attività.

Art. 6 – Descrizione e organizzazione delle attività dei soggetti partner

- 1) Le associazioni e le organizzazioni coinvolte fin dalla fase di progettazione del Centro di Incontro, di cui al precedente articolo 1, comma 5, nonché eventuali altre, sottoscriveranno appositi accordi con i soggetti attuatori, per la definizione dei reciproci impegni e di modalità organizzative delle attività del centro;
- 2) In linea di massima, si prevede che le organizzazioni coinvolte:
 - a) realizzino attività rivolte ai partecipanti dell’Officina in collaborazione e sinergia con gli operatori e nel rispetto della metodologia del *meeting center*;
 - b) partecipino alle azioni di programmazione, di monitoraggio e verifica della realizzazione del progetto mediante partecipazione al “Comitato di Supervisione” di cui al successivo articolo 7;
- 3) I soggetti indicati al precedente articolo 1, comma 5 sono elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualora intervenissero altri soggetti interessati a collaborare alle attività dell’Officina della memoria, previo confronto con il “Comitato di Supervisione”, sarà sempre possibile instaurare sia collaborazione sporadiche su specifiche attività, sia collaborazioni continuative e strutturate.

Art. 7 – Monitoraggio e verifica del progetto

- 1) Le attività di monitoraggio e verifica del progetto sono affidate al Comitato di Supervisione composto da rappresentanti degli Enti Promotori, dei Soggetti attuatori, dei soggetti partner.
- 2) Al Comitato di Supervisione possono essere invitati tutti i soggetti, istituzionali e non, che, a vario titolo, collaborano alla realizzazione delle attività dell’Officina della memoria.

- 3) Il Comitato di Supervisione si riunisce almeno 3 (tre) volte all'anno ovvero ogni volta che gli Enti Promotori e/o i Soggetti Attuatori lo riterranno opportuno. Il Soggetto Capofila provvede alla convocazione degli incontri ed elabora un report sinettico dei temi trattati per poi inviarlo a tutti i componenti del Comitato.
- 4) Il Comitato di supervisione raccoglie ed analizza i dati di attività, ai fini di monitorare, verificare e valutare l'andamento del progetto ed apportare eventuali modifiche e/o integrazioni finalizzate al miglioramento ed all'implementazione dello stesso.
- 5) Il Comitato di supervisione può valutare, proporre e definire la collaborazione con altri soggetti – non inclusi, al momento della sottoscrizione del presente protocollo, tra i soggetti partner- ai fini di implementare e migliorare attività ed obiettivi dell'Officina della Memoria.

Art. 8 – Aperture del centro di incontro

- 1) Al momento della stipula del presente protocollo, i giorni di attività dell'Officina della memoria sono il Martedì -dalle ore 09:00 alle ore 12:00 - e il giovedì -dalle ore 15:00 alle ore 17:00, ma si prevede, compatibilmente con le risorse disponibili, un ampliamento orario per addivenire ad un'apertura per 3 (tre) giorni alla settimana,
- 2) I giorni e gli orari dell'apertura del centro potranno variare, anche a seconda delle stagioni dell'anno e, previa verifica della disponibilità dei soggetti partner, saranno concordate tra i soggetti promotori e quelli attuatori del progetto.

Art. 9 – Fonti di finanziamento

- 1) La realizzazione delle attività proprie del Meeting Center Officina della memoria è assicurata tramite le seguenti fonti di finanziamento:
 - a) assegnazione, da parte del Comune di Fiorano Modenese dei locali de "La Baita" a titolo gratuito all'ATS costituita dalle associazioni, Ass.S.De, ARCI, Ci vuole un villaggio e Gianni Rodari;
 - b) onere, in capo all'Ausl Modena, in relazione alla copertura di quota parte dei costi relativi del servizio di organizzazione, esecuzione e coordinamento delle attività del Meeting Center da parte dell'istituzione servizi alla persona; al rimborso del materiale e delle attrezzature strettamente connessi e funzionali alla realizzazione delle attività acquistati da Ass.S.De; nonché alla messa a disposizione di un Terapista Occupazionale - da impiegare per le attività inerenti al progetto - per 8 ore alla settimana;

- c) onere dell'Istituzione dei Servizi alla Persona dell'Unione dei Comuni Distretto Ceramico in relazione all'organizzazione, esecuzione e coordinamento delle attività del Meeting Center così come previsto dal progetto. L'Istituzione, si rende inoltre disponibile a destinare eventuali risorse proprie, anche ricevute da donazioni e/o finanziamenti da parte di Enti privati e/o pubblici, per l'implementazione del progetto;
- d) onere in capo ad Ass.S.De a destinare eventuali risorse proprie, anche ricevute da donazioni e/o finanziamenti da parte di Enti privati e/o pubblici, per l'acquisto di materiali e attrezzature strettamente connessi e funzionali alla realizzazione delle attività.

Art.10 – Modalità di rimborso delle prestazioni

- 1) Come definito al precedente art. 4, Punto 3, comma b), quota parte dei costi relativi all'attività di organizzazione, esecuzione e coordinamento delle attività del meeting center sostenuti dalla Istituzione dei Servizi alla Persona è coperta dall'Ausl Modena, con le seguenti modalità:
 - a) Tutti i pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura;
 - b) L'Ausl Modena si impegna a liquidare all'Istituzione gli importi corrispondenti ai servizi erogati nel mese precedente, sulla base delle fatture mensili;
 - c) ai sensi dell'art. 25 del D.L. 24-4-2014 n. 66, convertito dalla legge 23-06-2014 n. 89 la fatturazione deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica, come previsto dall'art. 1, comma 19, della L. 24-12-2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) e con le modalità di cui al D.M. 3-4-2013 n. 55. Ai sensi della normativa di cui sopra, l'Ausl Modena non può accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica per il tramite del Sistema di interscambio e non possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio delle fatture in formato elettronico.
 - d) al fine della trasmissione delle fatture elettroniche a mezzo del Sistema di interscambio il Codice Univoco dell'ufficio destinatario della fattura è per l'Ausl Modena: UFLCTZ in particolare, le fatture saranno intestate e trasmesse in formato elettronico, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal DM n. 55/2013, a "Azienda USL Modena – Via San Giovanni del Cantone, 23 – Modena" e dovranno recare, oltre alla c.d. "tripletta", il riferimento al n. di progetto GAAC 2025/60 – Fondo Alzheimer e Demenze 2024-2026.
 - e) Le parti danno atto che i servizi effettuati saranno pagati mediante bonifico bancario entro trenta giorni dall'accertamento da parte del referente della conformità dei servizi

prestati, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali; la suddetta procedura di accertamento dovrà comunque essere conclusa entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Art. 11 – Trattamento dati personali

- 1) Le parti danno atto che, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (di seguito, anche “GDPR”), i dati personali contenuti nel presente protocollo saranno trattati, conservati ed archiviati dalle medesime parti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, per adempimenti operativi, amministrativi e/o di altra natura finalizzati esclusivamente alla gestione del protocollo di cui trattasi e/o per l’assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti, allo scopo e per il fine di dare esecuzione ad un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri.
- 2) Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a trattare esclusivamente i dati personali indispensabili per lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo d’intesa, ad adottare le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale eventualmente necessario, nonché le misure necessarie a mantenere riservati i dati e le informazioni, compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui dovessero venire in possesso e comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’attuazione del presente protocollo d’intesa. L’obbligo di cui trattasi non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Art. 12 – Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

- 1) L’Istituzione dei servizi alla persona, in qualità di soggetto capofila della realizzazione del progetto, è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del Regolamento U.E. 679/2016;
- 2) In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l’accordo allegato al presente contratto quale parte integrante e sostanziale (allegato A) al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche “GDPR”) e da ogni altra normativa applicabile.
- 3) Il Responsabile del trattamento designato per l’Istituzione Servizi alla Persona dovrà altresì provvedere alla sottoscrizione di apposito accordo per la definizione delle

responsabilità del Trattamento dei Dati tra l'Istituzione stessa, in qualità di Ente capofila Soggetto Attuatore e l'altro Soggetto Attuatore 'Ass.S.De. - Associazione Sostegno Demenze ODV.

Art. 13 - Sicurezza e riservatezza - Trattamento dei dati personali - Privacy tra le parti

- 1) L'Istituzione ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'applicazione del presente protocollo, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma; di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'applicazione del presente protocollo e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Unione o dell'Ausl Modena.
- 2) L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente protocollo.
- 3) L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 4) L'Istituzione è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai commi 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Unione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
- 5) L'Istituzione può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, previa adozione delle necessarie condizioni di sicurezza a totale propria responsabilità, che dovranno essere comunicate all'Unione.
- 6) In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei commi da 1 a 5, l'Unione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Protocollo, fermo restando che l'Istituzione sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
- 7) Sarà possibile, da parte dell'Unione e dell'Ausl Modena, ogni operazione di auditing attinente le procedure adottate dall'Istituzione in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
- 8) L'Istituzione non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Unione e dell'Ausl Modena né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del protocollo e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli agli Enti medesimi;

- 9) Gli Enti promotori e l'Istituzione si impegnano al rispetto del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento Europeo n. 679/2016 e si obbligano a trattare esclusivamente i dati per lo svolgimento delle rispettive attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia contrattuale.
- 10) Gli Enti promotori informano l'Istituzione che tratteranno i dati contenuti nel presente atto esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo; con la sottostante firma, e l'Istituzione presta il suo consenso per il trattamento, anche informatico, e per la comunicazione dei dati necessari allo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo.
- 11) L'Ente ed i volontari/altri soggetti ad esso afferenti, nell'effettuare le attività oggetto della convenzione, si impegnano a trattare i dati personali affidati in osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali - c.d. GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. (c.d. Codice Privacy) e della regolamentazione/policy aziendale.
- 12) Ai fini della corretta gestione dei dati personali oggetto della convenzione, poiché l'esecuzione del presente rapporto convenzionale prevede che l'Istituzione tratti dati personali di terzi per conto della Ausl Modena, quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, provvede a nominare tale Ente "Responsabile del trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR, mediante la formalizzazione di apposito atto di designazione recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, paragrafi 3 e ss., in allegato in calce alla presente convenzione.
- 13) In ogni caso l'Istituzione è direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile ai volontari, associati, dipendenti o collaboratori.
- 14) L'informativa sulla privacy è disponibile sul sito <https://www.distrettoceramico.mo.it/>

Art. 14 – Spese contrattuali e registrazione

- 1) Il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella Allegato B al DPR 642/1972 e del D. Lgs. 117/2017, ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente.
- 2) Il presente atto, composto di n. ____ pagine a video, viene sottoscritto con firma digitale, in corso di validità.

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali
dott.ssa Paola Elisa Rossetti

Comune di Fiorano Modenese

dirigente dell'Area _____

Azienda USL Modena – Distretto di Sassuolo

Il Direttore di Distretto
dott.ssa Federica Ronchetti

Istituzione dei Servizi alla persona dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Costantini Cuoghi

Accordo di designazione per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante e sostanziale del Protocollo di intesa per la gestione del Meeting center (centro di incontro) denominato "Officina della memoria" ubicato presso la Polisportiva Formiginese tra L'unione dei Comuni del Distretto Ceramico, L'Ausl di Modena e il Comune di Formigine, ognuno per quanto di competenza, e l'Istituzione dei Servizi alla Persona del Distretto Ceramico nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Luigi Cuoghi, quest'ultimo designato "Responsabile del trattamento di dati personali" di cui ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Premesse

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario, che ne forma parte integrante e sostanziale.

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni degli Enti

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto degli Enti garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dagli Enti;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dagli Enti e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è stipulato il contratto dagli Enti, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà gli Enti se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dagli Enti si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate agli Enti dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta degli Enti dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta degli Enti;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta degli Enti.

Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire agli Enti cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dagli stessi, per consentirgli di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta degli Enti, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che gli Enti intenderanno esperire sui trattamenti che rivelano, a Loro insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti agli Enti, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dagli Enti sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dagli Enti per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati. Il Responsabile del trattamento designato per l'Istituzione Servizi alla Persona dovrà altresì provvedere alla sottoscrizione di apposito accordo per la definizione delle responsabilità del Trattamento dei Dati tra l'Istituzione stessa, in qualità di Ente capofila Soggetto Attuatore e l'altro Soggetto Attuatore 'Ass.S.De. - Associazione Sostegno Demenze ODV così come riportato al successivo art. 6

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento e che, in particolare, non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dagli Enti e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto degli Enti.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione degli Enti ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti

in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta degli Enti, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub Responsabile sottoscriva direttamente con gli Enti un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti degli Enti per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

7.1 Gli Enti non autorizzano il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta dei Titolari, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dagli Enti, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte degli Enti.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub Responsabile informa senza alcun indugio gli Enti di qualsiasi

a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine

b) istanza ricevuta da soggetti interessati.

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza agli Enti per garantire che gli stessi possano rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 In virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, il Responsabile del trattamento deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata agli Enti nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri Sub Responsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

- a) la descrizione della natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario agli Enti ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con gli Enti, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto degli Enti.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva agli Enti da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

12.2.1 Avverte, prontamente ed in forma scritta, agli Enti del Reclamo;

12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con gli Enti;

12.2.3 non transige la controversia senza il previo consenso scritto degli Enti;

12.2.4 fornisce agli Enti tutta l'assistenza che potrebbero ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali

dott.ssa Paola Elisa Rossetti

Comune di Fiorano Modenese

dirigente del Settore 1 - Affari generali, personale, comunicazione e cultura- ufficio sport
ed associazionismo

Azienda USL Modena – Distretto di Sassuolo

Il Direttore di Distretto

dott.ssa Federica Ronchetti

Istituzione dei Servizi alla persona dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Costantini Cuoghi